

minciando ad auicinarfi (mirabil cosa è à dirsi) l'incomparabil prouidenza di-
 uina fece incontinente cessare il vento; & quel che dianzi conturbaua alquan-
 to il mare, & trauagliaua l'armata Christiana, à cui daua molto incommodo;
 con vniuersal marauiglia di tutti si quietò, & mutata natura; forse per poppa
 delle galee Christiane, dando lor fiato, consolatione, & animo. Fece ancho
 quest'altro buono effetto, che straportò il fumo dell'artiglierie ne gli occhi de'
 Turchi, ingombrando loro la vista, sì che con difficoltà poteuano coglier di mi-
 ra i nostri: manifesto prodigio della diuina misericordia nella concessa Vitto-
 ria alla Republica Christiana. Il Sole anchora feriuà gli occhi de' Turchi: tal-
 che essi con disuantaggio veniuano contra i nostri al fatto d'arme, vedendosi
 che lo DIO de gli esserciti haueua preso la spada per li suoi fedeli. Come fu-
 rono vicini vn tiro d'artiglieria; le due Galee grosse, d'Antonio, e d'Ambrugio
 Bragadini, prime di tutte, spararono lor contra così gran tempesta di palle d'ar-
 tiglieria, forando & sommergendo i legni nimici, che incontinente apparuero
 segni della futura Vittoria, mettendosi i Turchi in disordine, & in confusione
 il che fu cagion che subito da' Christiani fosse inuocato il nome del Figliuol
 di DIO, & gridata con felicissime voci la Vittoria, a lui riferendola tutta.
 Per questi rispetti Mehemet Bei, e Scirocco, Capitani del destro corno de' Tur-
 chi, volendo schiuar la furia dell'artiglierie, & de' fuochi delle Galee grosse; si
 separarono cò tutta la loro squadra dal corpo della battaglia: & andarono à in-
 contrarsi co'l Proueditor Generale Agostino Barbarigo, che guidaua l'ala fini-
 stra: ilquale accortosi, che Scirocco huomo astuto, procuraua di passar di fuo-
 ra per il capo del corno, & ridursi per poppa alle Galee Christiane, per metter-
 le in confusione, e in pericolo; si spinse tanto verso terra con tutta la sua ala, che
 ferrò il passo al nimico. Quiuì s'attacò vna crudel battaglia: e in ciò auuen-
 ne vn'altro miracolo di DIO: perche tutte le palle dell'artiglierie nimiche,
 passauano di sopra senza alcun danno delle Christiane: ilche veniuà ancho per
 rispetto, ch'esse haueuano le prore alte, con gli speroni erti, e inarcati in gui-
 fa, che i cannoni di corsia stando eminenti gettauano le palle all'aria, passan-
 do vane sopra i legni de' Christiani: contrario a quel che faceuano le basse pro-
 re delle Galee nostre nelle Turchesche. Haueuano anchora i Capitani Christia-
 ni per lo più fatto tagliar gli speroni delle galee dell'armata, che giudicarono
 potere apportar noia al tiro del cannone: onde scaricando molte volte l'arti-
 glierie contra il nimico; lo destruggeuano, & non gli dauano punto tempo da
 ricaricare i suoi pezzi. Hora abordati questi due Corni insieme; il Barbarigo,
 inuestì due Galee Turchesche, che portauano lanterna, & le conquistò valoro-
 samente: ma egli ci fù ferito d'vna freccia nell'occhio dritto, che gli andò al
 ceruello, & fra due giorni lo condusse a morte. Scirocco fu inuestito da Gio-
 uanni Contarini: che conquistò la sua galea: & essendo percosso di molte feri-
 te; finalmente gli fu tronca la testa. Con lui morirono molti altri Turchi, San-
 giacchi, & huomini di esperienza: & vi restò prigione Mehemet Bei gouer-
 nator di Negroponte. I Proueditori Querino, & Canale fecero molte pro-
 ue di valore, non pur affondando, & conquistando le Galee nimiche, ma non
 permettendo, che alcuna se ne saluasse: talche ne furono abbruciate, & getta-
 te à fondo xxv: & l'altre di quel Corno conquistate, & tolte à remurchio, fuor
 che pochissime, che inuestirono in terra, saluandosi gli huomini di esse. Vi ri-
 mafero feriti de' nostri Pierfrancesco Malipiero, & Marco Cicogna tutto gua-
 sto dal fuoco. Il Corno destro, di cui (come ho detto) era Capitano Gio. An-
 drea Doria; andaua con eguale ardimento ad assaltare il nimico: nè con minor
 s'era

*Vento per
 miracolo di
 Dio si volse
 in fauor de'
 Christiani.*

*Agostin Bar-
 barigo pro-
 uede l'astu-
 tia di Sci-
 rocco.*

*Morte del
 Barbarigo,
 & di Sciroc-
 co Sangiac-
 co d'Alessa-
 ndria.*

*Gio. An-
 drea Do-*